

COMMUNICATO STAMPA

Berna, 29 gennaio 2020

Incontro nazionale sugli abusi contro gli anziani

Martedì 28 gennaio la Piattaforma « Vecchiaia senza Violenza » ha organizzato a Friburgo la sua prima conferenza nazionale. Una quindicina di esperti sono intervenuti sul tema " Affinare lo sguardo per favorire la prevenzione".

"Insulti, abusi, percosse: la violenza contro gli anziani è una realtà. Oggi dobbiamo affrontarlo a testa alta, affinché le persone anziane e i loro assistenti abbiano il sostegno di cui hanno bisogno per fornire assistenza con dignità". Le parole forti di Bea Heim, copresidente del Consiglio svizzero degli anziani e della Federazione associazioni dei pensionati e d'autoaiuto in Svizzera, hanno aperto la giornata.

Gli abusi sugli anziani si verificano per lo più in casa e sono commessi da membri della famiglia (coniuge o figli adulti), ha detto la professoressa Delphine Roulet Schwab, presidente di alter ego. Nonostante la mancanza di statistiche nazionali, si stima - estrapolando da studi condotti in Europa - che ogni anno 300.000 anziani siano esposti alla violenza contro di loro. Nel 2019, la linea telefonica nazionale "Vecchiaia senza violenza" ha ricevuto oltre 200 chiamate. Gli abusi psicologici e l'incuria erano i più frequenti.

Coordinare gli attori

Tra i risultati e le vie discusse nel corso della giornata: il coordinamento tra gli attori. Il direttore di Pro Senectute Ticino, Gabriele Fattorini, ha presentato il "Servizio di prevenzione e promozione della qualità", che riunisce le autorità ticinesi competenti, la polizia, i servizi di assistenza e le associazioni per prevenire, individuare e agire contro gli abusi sugli anziani.

Aiutare familiare assistente

L'invecchiamento della popolazione e il desiderio dell'83% degli anziani di rimanere a casa il più a lungo possibile portano a situazioni sempre più complesse a casa (oggi in Svizzera 6 anziani su 10 sono assistiti a casa su 10). Nelle famiglie sempre più piccole, gli assistenti sono sempre più sotto pressione. Ruth Mettler Ernst, direttrice

dell'Unabhängige Beschwerdestelle für das Alter (UBA), ha presentato i progetti sviluppati dalla sua organizzazione a sostegno dei badanti. In particolare il ruolo di mediazione che l'associazione può svolgere in situazioni di sovraccarico di lavoro.

Professionisti formati

Al fine di prevenire gli abusi, essi non solo devono essere rilevati, ma anche caratterizzati. La prevenzione di situazioni di abuso sugli anziani richiede quindi informazioni e formazione, come i servizi sviluppati nella Svizzera romanda dall'associazione alter ego. Il suo coordinatore, Jörg Rickenmann, ha presentato www.portailmaltraitancedesaines.ch, un sito web gratuito che riunisce documenti francesi e internazionali sul tema.

Martedì a Friburgo un centinaio di professionisti si sono incontrati per prevenire e agire contro gli abusi sugli anziani. La Svizzera non è risparmiata da questo fenomeno e l'azione sarà possibile solo riunendo gli attori. La piattaforma nazionale "Vecchiaia senza violenza" ci sta lavorando e il successo del primo simposio nazionale specialistico di martedì a Friburgo conferma che questa azione è all'altezza delle aspettative sul campo.

Contatti per i media

[IT] Gabriele Fattorini, 079 207 00 82, info@vecchiaiasenzaviolenza.ch

[FR] Prof. Delphine Roulet Schwab, 076 537 62 63, info@vieillesesanviolence.ch

[DE] Ruth Mettler, 079 242 04 84, info@alterohnegewalt.ch

Lanciato nell'aprile 2019, il portale "Vecchiaia senza Violenza" (www.vecchiaiasenzaviolenza.ch) è il risultato della collaborazione tra i tre principali attori specializzati nella prevenzione degli abusi sugli anziani in Svizzera: Unabhängige Beschwerdestelle für das Alter (UBA) nella Svizzera tedesca; Pro Senectute Ticino e Moesano in Ticino; alter ego nella Svizzera francese. Una linea telefonica nazionale (0848 00 13 13) consente l'accesso agli specialisti di queste organizzazioni e permette di ottenere rapidamente aiuto e consulenza.